

Sintesi dell'incontro con Joelle Casa **Coordinatrice Nazionale della FLC-CGIL dei Lettori/CEL.**

Venerdì 24 marzo si è svolto l'incontro con Joelle Casa;
il tema principale, da Joelle sostenuto e motivato con la passione che le è propria, è stato quello del

riconoscimento della funzione docente dell'Insegnante di madrelingua universitario.

Riconoscimento che va perseguito, per esempio, pretendendo

- un **mansionario che corrisponda all'attività effettivamente svolta** quindi **anche lezioni e non solo esercitazioni**;
- che deve sempre emergere in modo chiaro **la valutazione**, la correzione degli esami e la **partecipazione alle commissioni d'esame** con la relativa valutazione degli studenti, insomma la funzione docente.

Temi alti, avallati dalla Sentenza della Corte di Giustizia Europea la cui definitiva uscita è attesa entro un paio di mesi: a partire da quel momento sarà compito della FLC-CGIL, estenderla a tutte le Università e a tutti i Lettori/CEL.

Per quello che riguarda l'Ateneo di Trento sono emersi i problemi da tempo all'attenzione degli Insegnanti Universitari di madrelingua e di questa O.S.:

- la continua erosione delle ore dedicate alla preparazione
- l'imposizione unilaterale delle tempistiche relative agli esami
- impegni sempre più gravosi e nessuna garanzia che le ore eccedenti il monte ore contrattuale vengano riconosciute: **rispetto a questo e ai due punti precedenti, vogliamo ricordare che il pressante tentativo di alterare il rapporto della prestazione lavorativa contrattualmente prevista, sia da ritenersi illegittimo e possa portare, se reiterato, all'apertura di specifici contenziosi**
- una politica della formazione ragionata e che dia a tutti gli Insegnanti Universitari di madrelingua, come da contratto, reali possibilità di ulteriore crescita con conseguente ricaduta positiva sulla Qualità della Didattica
- la mancanza di un tavolo interlingua che favorisca l'emergere delle idee migliori evitando che scelte frettolose e che non si confrontino con "*chi opera sul campo*" e ha il polso reale della situazione, possano andare nella direzione opposta di quella auspicata dal Rettore nella sua lettera ai CEL del 17 marzo 2005: "*..che soddisfi pienamente gli obiettivi formativi del settore linguistico*"
- la totale disinformazione sui criteri di valutazione degli Insegnanti Universitari di madrelingua e i possibili riflessi su una eventuale nuova selezione sulla quale non devono pesare criteri non condivisi o, peggio, velate minacce: la valutazione deve essere trasparente e ogni passaggio deve vedere coinvolti gli Insegnanti Universitari di madrelingua
- la mancata formalizzazione di un ruolo determinante per il corretto funzionamento del CIAL, **il Direttore/trice**
- la mancata emanazione di un Regolamento del CIAL che sostituisca l'attuale, ancora vigente, **risalente al 1992**
- a breve si dovrebbe svolgere un incontro con il Delegato del Rettore per la Contrattazione per arrivare alla definizione del **Contratto Integrativo 2005** degli Insegnanti Universitari di madrelingua

A disposizione per ulteriori approfondimenti.

Cordiali saluti.

Gabriele Silvestrin
FLC-CGIL